



Dekret

Decreto

des Bildungsdirektors

del Direttore per l'Istruzione e la
Formazione

Nr.

N.

6475/2025

17.0 Abteilung Italienisches Schulamt - Ripartizione Intendenza scolastica italiana

Betreff:

Genehmigung der Richtlinien für die
Mobilität zwischen den Schulen

Oggetto:

Approvazione delle linee guida per la
mobilità fra istituzioni scolastiche

DER BILDUNGSDIREKTOR

Hat Einsicht genommen in das Gesetz vom 27. Dezember 2006 Nr.296 und insbesondere in Artikel 1 Absätze 622, 624 und 632;

hat Einsicht genommen in das Ministerialdekret vom 22. August 2007, Nr. 139 betreffend die Erfüllung der Bildungspflicht;

hat Einsicht genommen in das Ministerialdekret vom 8. Februar 2021, Nr. 5 über die Ergänzungsprüfungen und die Eignungsprüfungen in den Lehrgängen des nationalen Bildungssystems;

hat Einsicht genommen in das Ministerialdekret vom 22. Dezember 2022, Nr. 328 über die Anwendung der Leitlinien für die Orientierung;

hat Einsicht genommen in das Gesetzesdekret vom 15. September 2023, Nr. 123, geändert durch das Gesetz vom 14. November 2023, Nr. 159, über „Sofortmaßnahmen zur Bekämpfung von Unbehagen der Jugendlichen, Bildungsarmut und Jugendkriminalität sowie für die Sicherheit von Kindern im digitalen Bereich“, insbesondere die Bestimmungen über die Schulpflicht und die Aufsicht über den Schulbesuch gemäß Artikel 12;

hat Einsicht genommen in das Landesgesetz vom 29. Juni 2000, Nr. 12, über die Autonomie der Schulen in geltender Fassung;

hat Einsicht genommen in das Landesgesetz vom 16. Juli 2008 Nr. 5 betreffend Allgemeine Bildungsziele und Ordnung von Kindergarten, Unterstufe und Musikschule, und insbesondere die Bestimmungen gemäß Artikel 1 über die Schulpflicht sowie über das Bildungsrecht und die Bildungspflicht;

hat Einsicht genommen in das Landesgesetz vom 24. September 2010, Nr. 11 betreffend die Oberstufe des Bildungssystems des Landes Südtirol;

hat Einsicht genommen in die Beschlüsse der Landesregierung vom 13. Dezember 2010, Nr. 2041, 27. Februar 2012, Nr. 249, 3. September 2012, Nr. 1301, 17. Januar 2017, Nr. 29 und 29. Oktober 2019, Nr. 891, mit denen die Landesrahmenrichtlinien für die Festlegung der Curricula in den italienischsprachigen Gymnasien, Fachoberschulen und Berufsschulen genehmigt wurden;

IL DIRETTORE ISTRUZIONE E FORMAZIONE

vista la legge 27 dicembre 2006, n. 296, e in particolare l'articolo 1 ai commi 622, 624 e 632;

visto il decreto ministeriale 22 agosto 2007, n. 139 in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione;

visto il decreto ministeriale 8 febbraio 2021, n. 5 concernente gli esami integrativi e gli esami di idoneità nei percorsi del sistema nazionale di istruzione;

visto il decreto ministeriale 22 dicembre 2022, n. 328, concernente l'adozione delle Linee guida per l'orientamento;

visto il decreto-legge 15 settembre 2023, n. 123, convertito con modifiche dalla legge 14 novembre 2023, n. 159, recante "Misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile, nonché per la sicurezza dei minori in ambito digitale", e in particolare le disposizioni in materia di obbligo di istruzione e di vigilanza sulla frequenza scolastica contenute nell'articolo 12;

vista la legge provinciale 29 giugno 2000, n. 12, concernente l'autonomia delle scuole, e successive modifiche e integrazioni;

vista la legge provinciale 16 luglio 2008, n. 5, concernente gli obiettivi formativi generali e l'ordinamento della scuola dell'infanzia, del primo ciclo di istruzione e della scuola di musica, e in particolare le disposizioni contenute nell'articolo 1 sull'obbligo di istruzione e sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione;

vista la legge provinciale 24 settembre 2010, n. 11, recante disposizioni sul secondo ciclo di istruzione e formazione della Provincia autonoma di Bolzano;

viste le delibere della Giunta provinciale 13 dicembre 2010, n. 2041, 27 febbraio 2012, n. 249, 3 settembre 2012, n. 1301, 17 gennaio 2017, n. 29 e 29 ottobre 2019, n. 891, con cui sono state approvate le Indicazioni provinciali per la definizione dei curricula nei licei, negli istituti tecnici e negli istituti di istruzione professionale in lingua italiana;

hat Einsicht genommen in den Beschluss vom 9. Mai 2017, Nr. 492 über innovative Bildungswege für die Oberstufe in den italienischsprachigen Schulen der Provinz Bozen;

hat Einsicht genommen in das Landesgesetz vom 12. November 1992, Nr. 40, betreffend die Ordnung der Berufsbildung;

hat Einsicht genommen in Landesgesetz vom 4. Juli 2012, Nr. 12 betreffend die Ordnung der Lehrlingsausbildung;

hat Einsicht genommen in das Dekret des Landeshauptmanns vom 16. August 2018, Nr. 22 betreffend die Durchführungsverordnung über die Autonomie und die Mitgestaltung in den Schulen der Berufsbildung;

hat Einsicht genommen in den Beschluss vom 14. Mai 2021, Nr. 1083 betreffend die Einschreibung in die Grund-, Mittel- und Oberschulen sowie in die Schulen der Berufsbildung, und insbesondere di Bestimmungen gemäß Artikel 10 über den Schulwechsel;

hat Einsicht genommen in den Beschluss vom 4. Juni 2024, Nr. 434, betreffend die Änderung der Regelung zur Aufsicht über den Schulbesuch;

angesichts der auf Landesebene eingeführten Projekte zur Verhinderung des Schulabbruchs und zur Förderung des Bildungserfolgs, auch mit Einbeziehung lokaler Bildungsträger und -agenturen;

in Anbetracht der Notwendigkeit, ein wirksames Kommunikationsnetz zwischen den Schulen aufzubauen, um die Mobilität der Schüler zwischen den verschiedenen Schulen der Oberstufe, einschließlich der Übergänge zwischen den Bereichen der Bildung und der Berufsbildung, zu optimieren;

erachtet es für notwendig, die Bestimmungen über die Neuorientierung und die Übergänge zwischen den Schulen laut Dekret des Bildungsdirektors Nr. 14125/2022 zu aktualisieren, welches sich auf die „Genehmigung der Richtlinien des Projektes "Goal/Bridge" und des Vademecums des Projektes "SMS Bridge"" bezieht; und

vista la deliberazione 9 maggio 2017, n. 492 relativa ai percorsi innovativi per il secondo ciclo di istruzione nelle scuole in lingua italiana della provincia di Bolzano;

vista la legge provinciale 12 novembre 1992, n. 40, recante disposizioni sull'ordinamento della formazione professionale;

vista la legge provinciale 4 luglio 2012, n. 12, recante disposizioni sull'ordinamento dell'apprendistato;

visto il decreto del Presidente della Provincia 16 agosto 2018, n. 22, concernente il Regolamento di esecuzione relativo all'autonomia e alla partecipazione nelle scuole professionali, e successive modifiche e integrazioni;

vista la delibera della Giunta provinciale 14 dicembre 2021, n. 1083, concernente l'iscrizione alla scuola primaria, alle scuole secondarie di primo e secondo grado e alle scuole professionali, e in particolare le disposizioni contenute nell'articolo 10 in materia di trasferimento da un istituto scolastico a un altro

vista la delibera della Giunta provinciale 4 giugno 2024, n. 434, recante modifiche della disciplina in relazione alla vigilanza sulla frequenza scolastica;

visti i progetti attivati a livello provinciale per la prevenzione della dispersione scolastica e per la promozione del successo formativo, anche con il coinvolgimento di enti e agenzie educative del territorio;

considerata la necessità di costruire una rete di comunicazione efficace fra le scuole, al fine di ottimizzare la mobilità studentesca tra istituti scolastici del secondo ciclo di istruzione, ivi inclusi i passaggi tra il comparto dell'istruzione e quello della formazione professionale;

preso atto della necessità di aggiornare le disposizioni in materia di riorientamento e passaggi fra istituti scolastici contenute nel decreto del Direttore per l'Istruzione e la Formazione n. 14125/2022, avente a oggetto "Approvazione delle linee guida del progetto Goal/Bridge e del vademecum del progetto SMS Bridge";

verfügt

decreta

1. die beiliegenden Richtlinien zur Mobilität zwischen den Schulen zur Förderung der Mobilität der Studenten zwischen den verschiedenen Schulen der Oberstufe, einschließlich der Übergänge zwischen den Bereichen der Bildung und der Berufsbildung, zu genehmigen,

2. das beiliegende Vademecum zur Mobilität der Studenten zwischen den Schulen der Oberstufe zu genehmigen.

DER BILDUNGSDIREKTOR

Vincenzo Gullotta

1. di approvare le allegate linee guida relative alla mobilità fra istituzioni scolastiche, al fine di favorire la mobilità studentesca tra istituti scolastici del secondo ciclo di istruzione, ivi inclusi i passaggi tra il comparto dell'istruzione e quello della formazione professionale;

2. di approvare l'allegato vademecum relativo alla mobilità studentesca tra istituti scolastici del secondo ciclo di istruzione.

IL DIRETTORE ISTRUZIONE E FORMAZIONE

**MOBILITÀ STUDENTESCA
TRA ISTITUTI SCOLASTICI DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE
LINEE GUIDA PER LE SCUOLE**

PREMESSA

Ogni scuola mette in atto strategie didattiche di accoglienza e recupero a supporto dei processi di apprendimento degli studenti e delle studentesse; favorisce l'adempimento dell'obbligo di istruzione e formazione, finalizzato al conseguimento di un titolo di studio superiore, realizzando azioni di prevenzione della dispersione scolastica; sostiene studentesse e studenti nei momenti di scelta, accompagnandoli in un percorso che li conduca a decisioni consapevoli.

Nel rispetto dell'offerta formativa e degli obiettivi che caratterizzano i curricoli dei diversi indirizzi di studio, nonché della giusta esigenza ordinamentale di differenziare i percorsi, gli istituti di istruzione secondaria di secondo grado e la formazione professionale promuovono forme flessibili di orientamento, tramite ospitazioni e passaggi di indirizzo secondo modalità condivise, per quegli studenti e quelle studentesse che avvertano inadeguata la scelta a suo tempo effettuata, ovvero quando scoprono una maggiore personale disposizione per un diverso percorso formativo.

La finalità delle presenti linee guida è la costruzione di una rete di comunicazione rapida ed efficace fra istituti secondari di secondo grado e formazione professionale, per ottimizzare la mobilità studentesca e favorire scelte consapevoli, con l'obiettivo di diminuire il numero di ragazze e ragazzi che non giungono a completare l'obbligo formativo dei 18 anni con almeno un titolo di studio triennale.

Si vuole fornire uno strumento per individuare presto le situazioni a rischio e determinare le strategie più opportune di recupero e successo, in forme individualizzate.

Le modalità di accompagnamento svolgono anche funzione motivazionale, orientativa, di *empowerment*.

* Nota: in questo documento, le denominazioni riferite a persone e riportate nella sola forma maschile si intendono riferite indistintamente a tutti, senza distinzione di genere. Tale scelta è adottata esclusivamente per motivi di semplificazione del linguaggio. Ci si impegna a utilizzare un linguaggio inclusivo in tutte le comunicazioni ufficiali e nei materiali informativi e formativi.

FIGURE DI RIFERIMENTO

DIRIGENTE SCOLASTICO¹

Il dirigente scolastico:

- lavora a stretto contatto con i docenti referenti per l'orientamento² e con i referenti interni ed esterni dei progetti attivati per la prevenzione della dispersione scolastica e per la promozione del successo formativo con il coinvolgimento di enti e agenzie educative del territorio;
- concorda con i referenti interni ed esterni le strategie per il proprio istituto in relazione all'accoglienza degli studenti e all'accompagnamento della mobilità studentesca;
- condivide con i referenti interni che si occupano di orientamento e con la segreteria le indicazioni procedurali rispetto a studenti in assenza prolungata, studenti respinti in sede di esami conseguenti alla sospensione del giudizio, studenti in mobilità in uscita, studenti in mobilità in entrata;
- determina periodicamente il numero di posti disponibili nei vari settori/indirizzi del proprio istituto;
- fornisce a studenti e famiglie informazioni sui diversi percorsi del secondo ciclo di istruzione e formazione, ivi inclusi i percorsi in apprendistato;
- individua possibili percorsi alternativi nell'ambito dell'istruzione liceale, tecnica, professionale o della formazione professionale per studenti che abbiano espresso l'intenzione di modificare la loro scelta iniziale, o per i quali si renda opportuno un passaggio ad altro indirizzo nella prospettiva del successo formativo;
- in casi di particolare complessità si confronta con i referenti per l'orientamento della Direzione Istruzione e Formazione italiana.

COORDINATORE DI CLASSE

Il coordinatore di classe:

- monitora le situazioni latenti e di evidente criticità e si confronta periodicamente con il dirigente scolastico;
- ove ritenuto necessario, attiva i primi contatti con la famiglia, con lo psicologo dello sportello e con i referenti per l'orientamento.

REFERENTE DEI PROGETTI DI RETE³

Il referente dei progetti di rete:

- si confronta con i coordinatori di classe coinvolti, concordando con loro le modalità procedurali nel caso di studenti a rischio dispersione;

¹ Si intendono inclusi anche i direttori delle scuole professionali provinciali.

² Si intendono qui: docenti referenti per l'orientamento in relazione all'intero istituto o a singole classi / gruppi di classi / indirizzi all'interno dell'istituto; docenti orientatori e docenti tutor per l'orientamento ex DM 328/2022; docenti titolari di funzione strumentale per l'orientamento.

³ Si intende qui il docente con funzione di referente interno dei progetti per la prevenzione della dispersione scolastica e per la promozione del successo formativo che coinvolgono enti e agenzie educative del territorio. In un istituto scolastico possono operare anche più docenti referenti.

- informa e coinvolge attraverso momenti di confronto gli operatori esterni attivi nell'ambito dei progetti di rete per la prevenzione della dispersione scolastica e per la promozione del successo formativo;
- partecipa a riunioni, conferenze e seminari di formazione sul tema della prevenzione della dispersione scolastica e del successo formativo.

REFERENTI PER L'ORIENTAMENTO⁴

I referenti per l'orientamento:

- supportano gli studenti nella documentazione del proprio percorso formativo⁵ e nella preparazione di esperienze educative successive, al fine di agevolare la prosecuzione del percorso di studi o l'ingresso nel mondo del lavoro;
- rilasciano consigli e suggerimenti di primo livello - non specialistico - agli studenti sulle questioni educative e scolastiche;
- supportano studenti e famiglie in caso di riorientamento ad altro indirizzo di studi;
- tengono i contatti con i referenti per l'orientamento di altri istituti scolastici, a supporto dei processi di riorientamento (organizzazione di ospitazioni, definizione delle modalità e dei tempi per i passaggi tra istituti);
- partecipano a riunioni, conferenze e seminari di formazione sul tema dell'orientamento.

PSICOLOGO DELLO SPORTELLO

Lo psicologo dello sportello:

- interviene come supporto in situazioni critiche;
- supporta gli studenti nella assunzione di scelte consapevoli in relazione al percorso da intraprendere.

REFERENTI PRESSO LA DIREZIONE ISTRUZIONE E FORMAZIONE ITALIANA

I referenti presso la Direzione Istruzione e Formazione italiana (ispettori e docenti comandati):

- segnalano casi critici di cui vengano a conoscenza ai dirigenti interessati;
- forniscono supporto ai dirigenti scolastici e ai referenti scolastici dei progetti di rete e per l'orientamento in casi di particolare complessità;
- promuovono momenti di confronto e di coordinamento con i dirigenti scolastici, con i referenti scolastici dei progetti di rete e per l'orientamento, con il Centro di coordinamento Formazione continua sul lavoro e orientamento professionale, con la Ripartizione 40 e con i referenti delle agenzie e degli enti territoriali che partecipano ai progetti di rete per la prevenzione della dispersione scolastica e per la promozione del successo formativo, al fine di promuovere azioni a supporto delle istituzioni scolastiche;
- progettano e realizzano percorsi di formazione per dirigenti e docenti sui temi dell'orientamento, della prevenzione della dispersione scolastica e del successo formativo.

⁴ Si intendono le figure indicate nella nota 2.

⁵ Redazione dell'*E-portfolio* per gli studenti dell'istruzione liceale, tecnica e professionale (DM 328/2022).

PROCEDURA

Per ogni tipo di passaggio si attua in sinergia una procedura di accompagnamento, condivisa in base alle presenti linee guida, che coinvolge gli istituti di provenienza e di destinazione.

La procedura, declinata in azioni specifiche, è finalizzata alla verifica delle reali necessità degli studenti e all'eventuale individuazione di un nuovo percorso formativo.

AZIONI PRELIMINARI

All'inizio di ogni anno scolastico:

- le scuole individuano il personale che supporta il dirigente scolastico nei processi di prevenzione della dispersione scolastica e di orientamento;
- i referenti presso la Direzione Istruzione e Formazione italiana coordinano le eventuali procedure da applicare annualmente con i referenti esterni dei progetti di rete e con la Ripartizione 40.

AZIONI DI PRIMO LIVELLO

All'emergere di una situazione di difficoltà (caduta della motivazione, numerose assenze, rendimento scarso), segnalata dal coordinatore di classe / dalla famiglia / dallo studente stesso, viene attivata la seguente procedura:

1. viene organizzato un colloquio di consapevolezza sul progetto formativo dello studente, a cui partecipano studente e genitore/i (anche separatamente), con una o più tra le seguenti figure della scuola di appartenenza:
 - coordinatore di classe
 - referente per l'orientamento
 - psicologo dello sportello;
2. se necessario, viene organizzato un colloquio di studente e genitore/i con il dirigente scolastico della scuola di appartenenza e con le figure che hanno tenuto il colloquio preliminare;
3. viene strutturato un percorso interno individualizzato: il referente per l'orientamento contatta il referente interno dei progetti di rete per la prevenzione della dispersione scolastica e per la promozione del successo formativo, per verificare la possibilità di un inserimento in tali progetti;
4. se lo si ritiene opportuno e ne sussistono le condizioni, lo studente viene inserito nei progetti di rete per la prevenzione della dispersione scolastica e per la promozione del successo formativo;
5. a seconda delle situazioni, vengono attivati - in alternativa o in affiancamento ai progetti di rete - anche altri interventi di vario genere (sportelli didattici, corsi di recupero, tutoraggio, sportello psicologico).

I passaggi di cui sopra sono seguiti *in primis* dal coordinatore di classe, insieme al referente o tutor per l'orientamento e alle altre figure vicine allo studente (per esempio: insegnante di sostegno, collaboratore all'integrazione).

AZIONI DI SECONDO LIVELLO

Qualora la situazione di criticità non dovesse migliorare e sorgesse la necessità di modificare la scelta formativa effettuata dallo studente, si procede con la seguente modalità:

1. nel caso in cui non vi sia chiarezza sul percorso alternativo da intraprendere, lo studente viene indirizzato a ulteriori colloqui con figure interne alla scuola (referente per l'orientamento, psicologo dello sportello) e/o con figure esterne alla scuola (esperti dell'Ufficio orientamento scolastico e professionale afferente alla Ripartizione 40, referenti del Centro di coordinamento Formazione continua sul lavoro e orientamento professionale), nonché con eventuali figure di orientatori collegati con i progetti di rete per la prevenzione della dispersione scolastica e la promozione del successo formativo;
2. una volta definito il percorso alternativo che lo studente desidera intraprendere, il referente per l'orientamento della scuola di provenienza contatta il referente per l'orientamento della scuola individuata come possibile scuola di destinazione, per verificare la possibilità di una ospitazione e di un eventuale passaggio;
3. nel caso in cui vi sia possibilità di accoglienza, viene organizzato un colloquio di studente e genitore/i presso la scuola individuata come possibile scuola di destinazione, al fine di esplorare motivazioni e prospettive e di identificare il contesto più adatto per l'ospitazione e l'eventuale trasferimento;
4. a seguito dei passaggi sopra esposti, le due scuole concordano un'ospitazione a scopo orientativo nella scuola in cui lo studente desidera trasferirsi.

Modalità di ospitazione

Nell'ottica di una scelta consapevole e ponderata, la richiesta formale di ospitazione deve essere inoltrata al dirigente della scuola accogliente dal dirigente della scuola di provenienza, in accordo con la famiglia dello studente.

La scuola ospitante, verificata la possibilità di frequenza, comunica alla segreteria della scuola di provenienza le informazioni relative al periodo di ospitazione (giorni, orari, classe di inserimento).

L'assenza dalla scuola di appartenenza per i periodi di ospitazione non incide sul computo delle assenze ai fini della validità dell'anno scolastico, a meno che lo studente non si assenti anche dalla scuola di temporanea frequenza.

Al termine del periodo di ospitazione, solitamente viene organizzato un ulteriore colloquio di studente e genitore/i presso la scuola ospitante (con il dirigente e/o altre figure di riferimento: coordinatore della classe di inserimento, referente per l'orientamento), per fare il punto della situazione e verificare l'opportunità di procedere con un trasferimento vero e proprio, da realizzarsi subito dopo l'ospitazione oppure nell'anno scolastico successivo, sulla base delle effettive disponibilità.

Procedura di accompagnamento

Nel caso in cui l'ospitazione a fini orientativi abbia esito positivo, lo studente si trasferisce nella scuola in cui ha svolto l'ospitazione (in base alle scadenze temporali previste e previo espletamento di eventuali esami integrativi; cfr. oltre). La scuola di provenienza trasmette alla scuola di destinazione il fascicolo dello studente ed effettua il trasferimento dei suoi dati attraverso il *software* di anagrafica studentesca in uso presso gli istituti scolastici della Provincia.

Laddove necessario, vengono attivate nella scuola accogliente azioni di supporto didattico per il riallineamento delle competenze, in relazione alle discipline o a parti di discipline non coincidenti con quelle del percorso di provenienza.

Il rilascio di nulla osta è previsto solo per il passaggio a istituti scolastici situati fuori Provincia. Tuttavia, anche nei casi di passaggio fra scuole della provincia di Bolzano, è importante che il trasferimento effettivo avvenga solo dopo che sono stati realizzati tutti i colloqui previsti e sono state espletate tutte le procedure amministrative necessarie.

I referenti presso la Direzione Istruzione e Formazione hanno facoltà, per l'intero anno scolastico, di intervenire con monitoraggio e verifiche apposite sull'andamento delle procedure di accompagnamento e inserimento.

Appunti per il primo biennio

Per le discipline non presenti nella scuola di provenienza e/o per le discipline nelle quali lo studente ha delle carenze formative, la scuola di destinazione, se necessario, attiva in seguito al passaggio azioni di riallineamento in itinere (sportelli, corsi di recupero, etc.).

Per i passaggi verso la formazione professionale, in caso di passaggio all'inizio della seconda classe sono previste prove integrative sulle discipline o parti di discipline non coincidenti con quelle del percorso di provenienza.

Sono consentiti di norma **spostamenti entro il 15 dicembre**.

Dopo tale data è consigliabile che il passaggio avvenga nell'anno scolastico successivo.

Soprattutto a partire dalla seconda classe, i termini per la presentazione della richiesta formale di passaggio possono variare a seconda della programmazione afferente a ciascun percorso formativo, con particolare attenzione alle materie caratterizzanti, a *stage* aziendali e tirocini.

In ogni caso, anche dopo il 15 dicembre è possibile organizzare delle esperienze di ospitazione a scopo orientativo, nella prospettiva di un trasferimento all'inizio dell'anno scolastico successivo.

Appunti per il secondo biennio

I termini per la presentazione della richiesta formale di passaggio possono variare a seconda della programmazione afferente a ciascun percorso formativo, con particolare attenzione alle materie caratterizzanti, a *stage* aziendali e tirocini.

Il passaggio ad altro indirizzo di studio può avvenire solo dopo avere sostenuto con esito positivo gli esami integrativi sulle discipline o parti di discipline non coincidenti con quelle del percorso di provenienza secondo il calendario stabilito da ogni istituto, di norma entro l'inizio delle lezioni.

L'esito positivo degli esami integrativi consente di accedere alla classe per cui si possiede l'ammissione e per cui si è chiesto il passaggio.

Gli esami integrativi devono essere svolti anche in caso di passaggio all'inizio della terza classe e, per i passaggi verso la formazione professionale, anche in caso di passaggio all'inizio della seconda classe.

Anche nel secondo biennio è possibile organizzare delle esperienze di ospitazione a scopo orientativo, nella prospettiva di un trasferimento all'inizio dell'anno scolastico successivo (in questo caso, previo superamento degli esami integrativi).

Il passaggio alla classe quarta dei percorsi di formazione professionale può avvenire solo per studenti in possesso della qualifica professionale coerente con l'indirizzo richiesto.

AZIONI DI TERZO LIVELLO

Qualora l'istituto scolastico individuato come scuola di destinazione sia impossibilitato ad accogliere la domanda di trasferimento, o nel caso in cui al termine dell'ospitazione emerga che la scuola inizialmente individuata non corrisponde alle aspettative e alle esigenze dello studente, viene nuovamente attivato un percorso di riflessione all'interno della scuola di appartenenza, con il coinvolgimento di esperti interni ed esterni, per esplorare strade alternative.

In questa fase, il dirigente della scuola di appartenenza può rivolgersi ai referenti presso il Dipartimento Istruzione e Formazione per verificare altre possibilità.

I referenti presso il Dipartimento Istruzione e Formazione procedono all'analisi di soluzioni alternative, eventualmente coinvolgendo il Centro di coordinamento Formazione continua sul lavoro e orientamento professionale. Può essere coinvolto anche l'Ufficio orientamento scolastico e professionale afferente alla Ripartizione 40.

RACCOMANDAZIONI

Nella gestione dei processi di passaggio fra istituti scolastici è importante presidiare gli aspetti evidenziati di seguito.

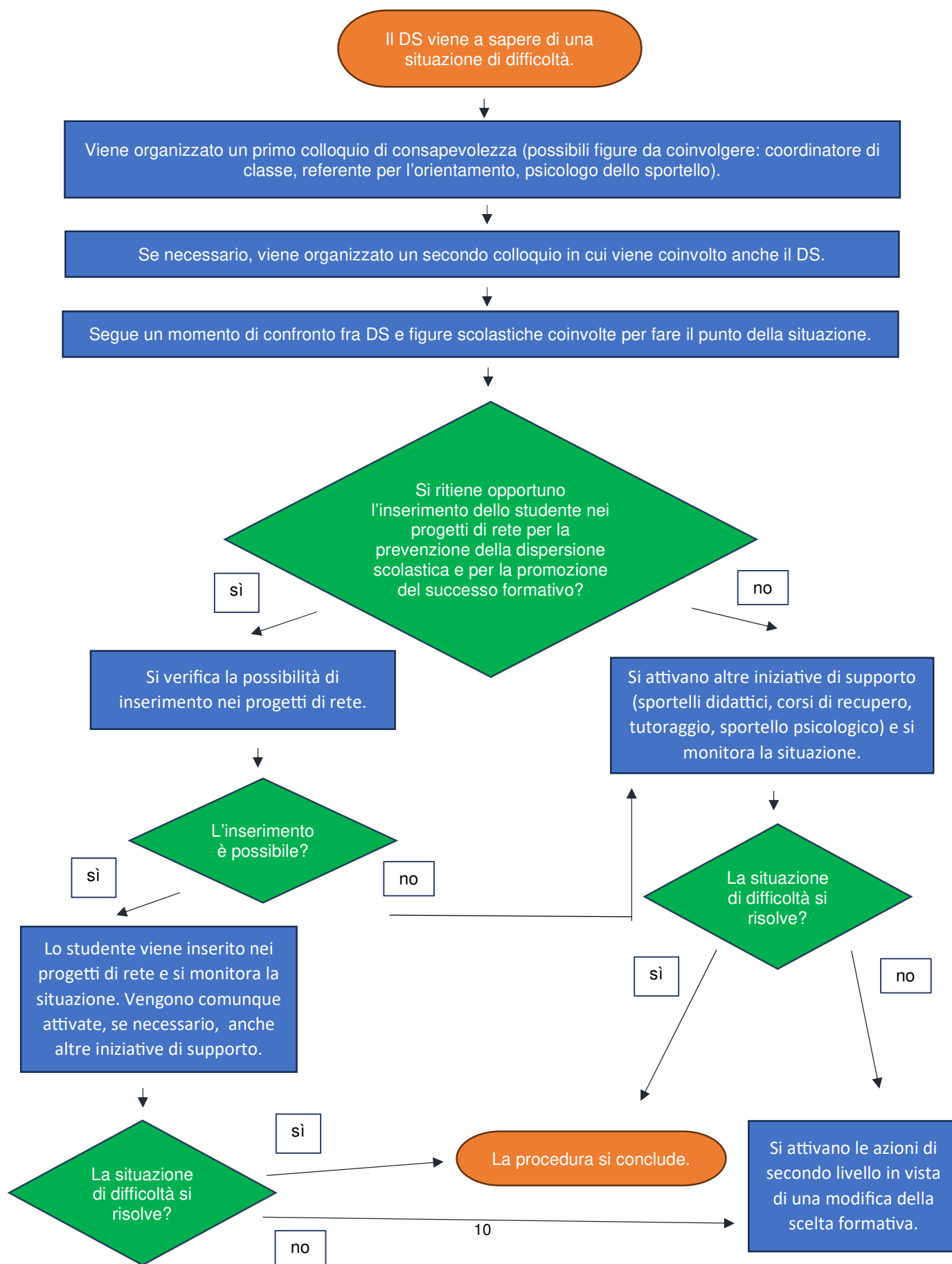
1. Le azioni di secondo livello vanno attuate solo dopo che le azioni di primo livello siano state esperite senza successo. Le istituzioni scolastiche sono tenute a mettere in atto, con le risorse a disposizione, azioni utili a supportare studenti e famiglie nel processo di orientamento ed eventuale riorientamento, nell'ottica del successo formativo e della prevenzione della dispersione scolastica. In questa prospettiva, è fondamentale che, nel caso in cui si evidenzino difficoltà nel percorso scolastico e/o vi sia una richiesta di trasferimento ad altra scuola, ne siano approfondite le motivazioni con studenti e genitori e vengano esplorate le diverse opzioni per una serena prosecuzione degli studi nella scuola di appartenenza o in altro istituto, attraverso un'azione di supporto che può coinvolgere diversi attori (fra cui docenti tutor, dove presenti, psicologo scolastico e altri specialisti) e conduca a scelte consapevoli.
2. Nel caso in cui un istituto scolastico riceva una richiesta di trasferimento in ingresso, è necessaria una verifica a conferma che lo studente e la famiglia abbiano già effettuato i passaggi previsti dalle azioni di primo livello. È infatti molto importante evitare che vengano prese, senza un approfondito confronto con i referenti della scuola di provenienza, decisioni affrettate e poco consapevoli, con la possibile conseguenza di un'ulteriore esperienza di insuccesso. Se dal primo contatto dello studente/della famiglia con la scuola di possibile destinazione emerge che le azioni di primo livello non sono state intraprese, studente e genitori devono essere invitati a rivolgersi ai referenti della scuola di provenienza per l'attivazione di tali azioni e un approfondito confronto interno alla scuola frequentata, finalizzato all'assunzione di decisioni ponderate.
3. Affinché i processi di passaggio e riorientamento abbiano esito positivo nella prospettiva del successo formativo, è importante che gli istituti scolastici facciano rete, attenendosi a procedure condivise e coerenti con le presenti linee guida.
4. Le azioni di primo, secondo e terzo livello devono essere realizzate non solo nel caso di studenti a rischio di dispersione che si trovano in obbligo scolastico, ma anche nel caso di studenti a rischio di dispersione che si trovano in obbligo formativo (hanno compiuto i 16 anni ma non hanno conseguito un titolo di studio). In questi casi, assumono particolare rilievo:
 - l'attivazione di un percorso ri-motivazionale all'interno della scuola frequentata, anche con il supporto dello psicologo dello sportello e/o degli operatori attivi nell'ambito dei progetti di rete per la prevenzione della dispersione scolastica e per la promozione del successo formativo, che porti lo studente ad acquisire consapevolezza delle proprie competenze e prospettive e lo conduca a una scelta consapevole nel senso di una prosecuzione degli studi all'interno dell'istituto e dell'indirizzo frequentati o in altro istituto/indirizzo;
 - la realizzazione di azioni di rete fra scuole, volte a facilitare i passaggi nei casi di alto rischio di *drop out*;
 - nei casi più complessi, l'attivazione, in accordo con studente e famiglia, di percorsi fortemente individualizzati, anche in rete con enti e agenzie esterni, mirati nel breve termine a rimotivare lo studente e a rafforzarne le competenze di base in vista di un successivo reinserimento in un percorso di formazione finalizzato alla acquisizione di un titolo di studio.

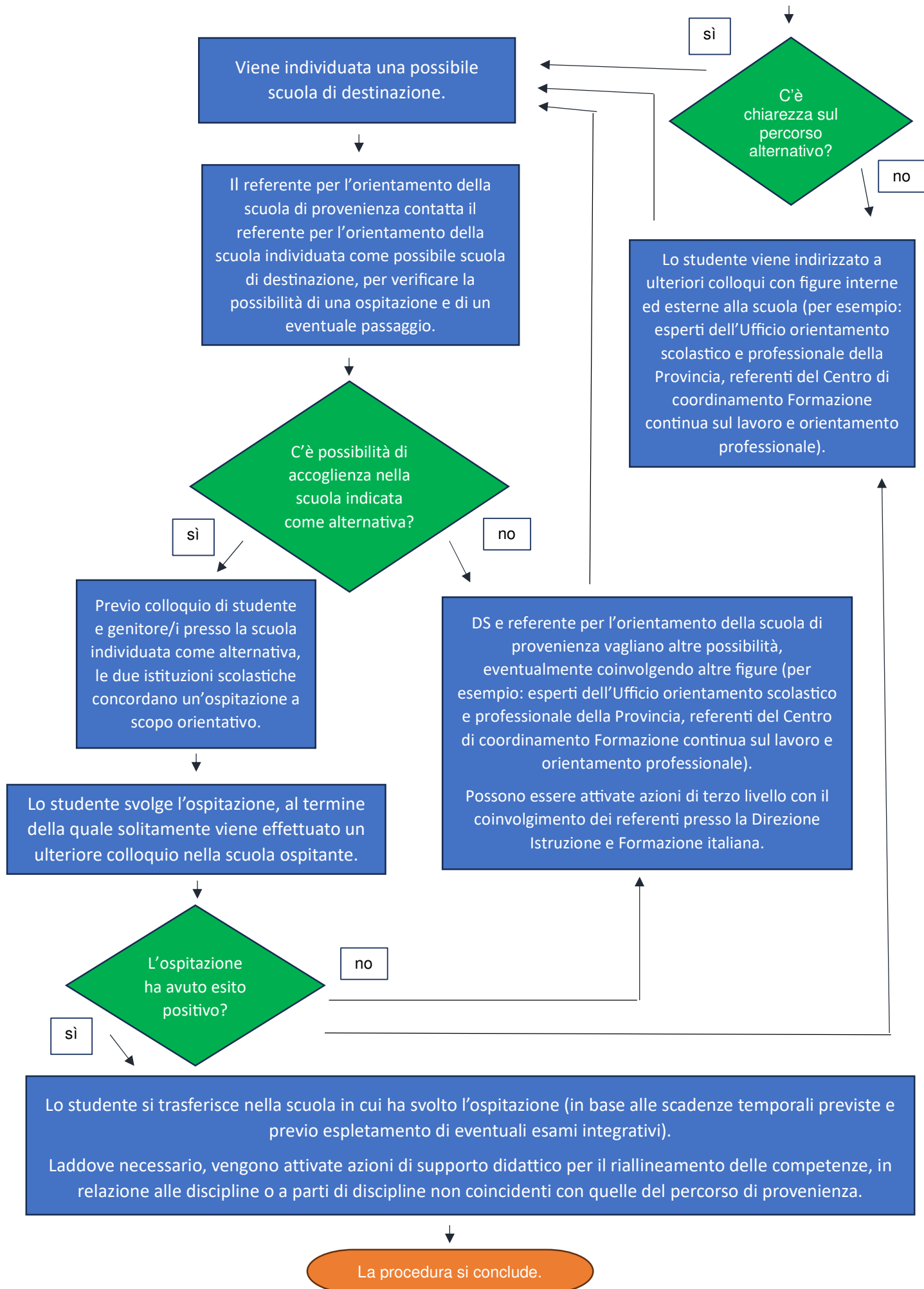
Le indicazioni contenute in questo documento sono fatte proprie presso gli istituti scolastici in lingua italiana della Provincia, per uniformare e garantire un servizio più efficiente e pronto ad ascoltare i bisogni del singolo.

Ciascun istituto si dota di un regolamento per la gestione dei passaggi fra scuole, in coerenza con le presenti linee guida.

Ciascun istituto, inoltre, si impegna a coinvolgere i referenti dei progetti di rete e i referenti per l'orientamento nelle iniziative dedicate alla prevenzione della dispersione scolastica e alla promozione del successo formativo organizzate dalla Direzione Istruzione e Formazione italiana.

IN SINTESI





DIREZIONE ISTRUZIONE E FORMAZIONE ITALIANA

MOBILITÀ FRA ISTITUZIONI SCOLASTICHE

VADEMECUM PER STUDENTI E FAMIGLIE

Premessa

Cara Studentessa,

Caro Studente,

Gentile Genitore,

la consapevolezza delle proprie scelte per raggiungere il successo formativo è particolarmente importante nel passaggio da un ordine di scuola a un altro e dalla scuola al lavoro.

In questo contesto, studenti e famiglie non sono lasciati da soli. Ogni scuola, infatti, mette in atto strategie didattiche di accoglienza e recupero, promuovendo azioni flessibili di orientamento, tramite ospitazioni e passaggi di indirizzo secondo modalità condivise.

I punti di seguito esposti sono declinati sulla base delle effettive necessità del discente, per fornire una serie di consigli, aiuti, suggerimenti, informazioni, nonché per evitare il crearsi di situazioni di disadattamento e di insuccesso scolastico che possono portare all'abbandono degli studi.

Il primo passo sul ponte

Qualora emergessero situazioni di difficoltà, come una caduta della motivazione, un alto numero di assenze, criticità nel rendimento, il primo *step* da effettuare è parlarne con il coordinatore di classe.

Il **coordinatore di classe** attiverà una prima serie di azioni, come:

- un colloquio tra lo studente e lo **psicologo dello sportello**, anche con la presenza della famiglia, se necessario;
- un colloquio con **un referente o tutor per l'orientamento della scuola**.

Queste figure si confronteranno per stabilire insieme allo studente e alla famiglia una serie di attività di supporto.

Se necessario, lo studente potrà svolgere un colloquio con il **dirigente scolastico**.

Lo scopo dei colloqui (il colloquio può essere condotto individualmente o congiuntamente) è quello di far emergere i **punti di forza** dello studente, mostrare altre possibili strade all'interno dell'istituto, individuare nuovi percorsi e soluzioni.

In questa prima fase non occorre rivolgersi direttamente in segreteria o al dirigente scolastico. Gli aiuti sono molto più vicini di quanto si possa pensare.

Il secondo passo sul ponte

Se vi è la volontà / l'esigenza di **cambiare scuola**, lo studente, con la propria famiglia, può chiedere il passaggio ad altro istituto.

Il trasferimento può essere attuato alle seguenti condizioni:

- sono stati effettuati e conclusi i colloqui preliminari (vedi pag. precedente);
- la scuola di destinazione ha una effettiva possibilità di accoglienza;
- nella scuola di destinazione è possibile una valutazione finale coerente con gli obiettivi formativi del proprio PTOF.

Per questo motivo:

- nel primo biennio, verranno di norma consentiti spostamenti **entro il 15 dicembre**;
- a partire dalla terza classe (dalla seconda classe per i passaggi verso la formazione professionale), il passaggio può essere effettuato solo dopo che lo studente ha sostenuto e superato con esito positivo gli esami integrativi sulle discipline o parti di discipline che non ha frequentato nella scuola di provenienza. Questi esami si svolgono di norma entro l'inizio delle lezioni.

Ecco quali passaggi vengono affrontati nel concreto:

- con l'aiuto dello **psicologo** dello sportello e del **referente o tutor per l'orientamento** viene **individuata la possibile scuola di accoglienza**. Nel caso in cui la scelta sia particolarmente complicata, studente e famiglia possono rivolgersi anche a figure esterne alla scuola, come gli esperti dell'Ufficio orientamento scolastico e professionale della Provincia;
- il referente per l'orientamento della scuola di provenienza contatta il referente per l'orientamento della scuola individuata come possibile scuola di destinazione, per chiedere se vi siano ancora **posti liberi** per poter attivare il passaggio.

In questa seconda fase, la collaborazione tra scuola di provenienza, eventuale scuola di destinazione e famiglia è indispensabile. Più informazioni vengono condivise, più veloce sarà la procedura.

Il secondo passo sul ponte

Una volta individuata la possibile scuola di destinazione e verificata la disponibilità all'accoglienza:

- il dirigente della possibile scuola accogliente organizza un **colloquio di presentazione / motivazionale**, eventualmente delegando la partecipazione al proprio referente per l'orientamento e al coordinatore dell'indirizzo prescelto;
- nell'ottica di una scelta consapevole e ponderata, la scuola di appartenenza, in accordo con la famiglia, fa richiesta formale di **ospitazione** presso la scuola di possibile destinazione;
- la scuola ospitante, **verificata la possibilità di frequenza**, comunica alla segreteria della scuola di provenienza le informazioni relative al periodo di ospitazione (giorni, orari, classe di inserimento). I giorni di ospitazione non vengono considerati come giorni di assenza, se lo studente effettivamente frequenta la scuola accogliente senza assentarsi.

L'esperienza della ospitazione può essere effettuata in qualsiasi momento dell'anno scolastico, se la scuola di provenienza la ritiene opportuna e la possibile scuola di destinazione comunica la disponibilità all'accoglienza.

Il trasferimento vero e proprio, invece, si può realizzare, per gli studenti iscritti al primo biennio, **entro il 15 dicembre**. Oltre questa data, il cambio di scuola/indirizzo avviene di norma nell'anno scolastico successivo.

Per gli studenti del secondo biennio e nel caso di trasferimento all'inizio della terza classe (anche in caso di trasferimento all'inizio della seconda classe per i passaggi verso la formazione professionale), il passaggio è possibile solo dopo aver svolto e superato le prove integrative sulle discipline o parti di discipline che non hanno frequentato nella scuola di provenienza (entro l'inizio delle lezioni).

Attenzione: per i passaggi verso la **formazione professionale** bisogna considerare che i termini di presentazione della domanda possono variare a seconda della programmazione afferente a ciascun percorso formativo, con particolare attenzione allo *stage* aziendale e alle materie di laboratorio.

La formazione professionale in provincia di Bolzano ha davvero tantissimi indirizzi. Consulta il sito Internet <https://scuola-italiana.provincia.bz.it/it/formazione-professionale> oppure chiedi aiuto al Centro di coordinamento Formazione continua sul lavoro e orientamento professionale per individuare il percorso più vicino alle tue inclinazioni.

Il terzo passo sul ponte

Al termine del periodo di ospitazione, la scuola di destinazione potrebbe richiedere un **ulteriore colloquio**.

Le due scuole si interfacciano poi per la **trasmissione della documentazione**.

Ove necessario, viene **coinvolto il Consiglio di classe** per predisporre prove di accertamento e azioni mirate di sostegno/recupero.

Il rilascio di nulla osta è previsto solo per il passaggio a istituti scolastici situati fuori Provincia. Tuttavia, anche nei casi di passaggio fra scuole della provincia di Bolzano, è importante che il trasferimento effettivo avvenga solo dopo che sono stati realizzati tutti i colloqui previsti e sono state espletate tutte le procedure amministrative necessarie.

È molto importante che studente e genitori procedano gradualmente con i tre passi sul ponte: in particolare, quando emergono delle difficoltà, il primo passaggio deve essere sempre fatto con la scuola di appartenenza, che sosterrà studente e famiglia in un percorso finalizzato a compiere scelte consapevoli. Una volta avviato il secondo passo con l'esperienza di ospitazione, studente e genitori dovranno seguire le indicazioni della scuola di provenienza e della scuola di possibile destinazione, che a loro volta si terranno in contatto per facilitare le procedure.

Un ultimo eventuale passo

Potrebbe accadere che la scuola selezionata non abbia la possibilità di accogliere lo studente, oppure che dopo l'ospitazione si dimostri poco corrispondente alle aspettative e alle esigenze dello studente.

In questi casi, viene nuovamente attivato un percorso di riflessione all'interno della scuola di appartenenza, con il coinvolgimento di esperti interni ed esterni, per esplorare strade alternative.

Possono inoltre subentrare nuove figure per aiutare lo studente e la famiglia nell'individuare soluzioni alternative:

- i referenti presso la Direzione Istruzione e Formazione italiana;
- il Centro di coordinamento Formazione continua sul lavoro e orientamento professionale.

Anche la Ripartizione 40 - Diritto allo Studio, università e Ricerca, e in particolare l'Ufficio Orientamento scolastico e professionale può fornire supporto per verificare nuove possibilità e opportunità.

Direzione Istruzione e Formazione italiana

Palazzo Plaza, via del Ronco 2

39100 Bolzano

Tel.: 0471 411333

E-mail: scuola.italiana@provincia.bz.it

Centro di coordinamento Formazione continua sul lavoro e orientamento professionale

via S. Geltrude 3

39100 Bolzano

Tel.: 0471 414452 / 0471 414419

E-mail: formazione.continua@provincia.bz.it

Ufficio Orientamento scolastico e professionale

Palazzo 7, via Andreas Hofer 18

39100 Bolzano

Tel.: 0471 413350 / 0471 413351

E-mail: orientamento.bolzano@provincia.bz.it

Ponte superato!

Cara Studentessa,

Caro Studente,

Complimenti!

Il nuovo percorso formativo si è finalmente avviato.

Segui i consigli dei tuoi insegnanti e non aver paura di confrontarti con loro o con le tante figure di riferimento all'interno della scuola.

Partecipa ai laboratori che sono stati programmati apposta per te e non dimenticare di salutare tutte le persone che ti sono state vicine nella scuola che hai lasciato.

Gentile Genitore,

grazie per la collaborazione che ha dimostrato con la scuola di provenienza e la scuola accogliente. Ora è nata una nuova "alleanza educativa", per la quale bisogna cooperare, affinché i figli possano orientarsi in autonomia, con sicurezza e consapevolezza, inserendosi con serenità nel nuovo contesto scolastico.

Se ha ancora dei dubbi, non esiti a contattare innanzitutto il coordinatore/la coordinatrice di classe.

"C'è una sola cura per l'adolescenza, il tempo e il processo di maturazione."

D.W. Winnicott

DIREZIONE ISTRUZIONE E FORMAZIONE ITALIANA

MOBILITÀ FRA ISTITUZIONI SCOLASTICHE

VADEMECUM PER STUDENTI E FAMIGLIE

In questo documento, le denominazioni riferite a persone e riportate nella sola forma maschile si intendono riferite indistintamente a tutti, senza distinzione di genere. Tale scelta è adottata esclusivamente per motivi di semplificazione del linguaggio. Ci si impegna a utilizzare un linguaggio inclusivo in tutte le comunicazioni ufficiali e nei materiali informativi e formativi.



Sichtvermerke gemäß Art. 13 des LG Nr.
17/1993 über die fachliche, verwaltungsgemäße
und buchhalterische Verantwortung

Visti ai sensi dell'art. 13 della L.P. 17/1993
sulla responsabilità tecnica, amministrativa
e contabile

Der Abteilungsdirektor
Il Direttore di Ripartizione

TUTTOLOMONDO TONINO

16/04/2025

Der Ressortdirektor
Il Direttore di Dipartimento

GULLOTTA VINCENZO

16/04/2025

Es wird bestätigt, dass diese analoge Ausfertigung,
bestehend - ohne diese Seite - aus 24 Seiten, mit
dem digitalen Original identisch ist, das die
Landesverwaltung nach den geltenden
Bestimmungen erstellt, aufbewahrt, und mit digitalen
Unterschriften versehen hat, deren Zertifikate auf
folgende Personen lauten:

nome e cognome: Tonino Tuttolomondo
codice fiscale: TINIT-TTTTNN75M21A089P
certification authority: InfoCert Qualified Electronic Signature CA 3
numeri di serie: 01A05812
data scadenza certificato: 16/05/2027 00.00.00

Am 16/04/2025 erstellte Ausfertigung

Si attesta che la presente copia analogica è
conforme in tutte le sue parti al documento
informatico originale da cui è tratta, costituito da 24
pagine, esclusa la presente. Il documento originale,
predisposto e conservato a norma di legge presso
l'Amministrazione provinciale, è stato sottoscritto con
firme digitali, i cui certificati sono intestati a:

nome e cognome: VINCENZO GULLOTTA
codice fiscale: TINIT-GLLVN70L05C351N
certification authority: InfoCert Firma Qualificata 2
numeri di serie: 01722BB8
data scadenza certificato: 01/06/2025 00.00.00

Copia prodotta in data 16/04/2025

Die Landesverwaltung hat bei der Entgegennahme
des digitalen Dokuments die Gültigkeit der Zertifikate
überprüft und sie im Sinne der geltenden
Bestimmungen aufbewahrt.

Ausstellungsdatum

16/04/2025

Diese Ausfertigung entspricht dem Original

L'Amministrazione provinciale ha verificato in sede di
acquisizione del documento digitale la validità dei
certificati qualificati di sottoscrizione e li ha conservati
a norma di legge.

Data di emanazione

Per copia conforme all'originale

Datum/Unterschrift

Data/firma